

quolibet mense solvere et expensas eidem pro dicto tempore sumministrare prout qualitatem et statum dicti magnifici *Dominici* ad arbitrium boni viri. Que omnia dicte partes promiserunt actendere sub pena florenorum 100 auri in auro latorum: que pena etc, etc.

A queste opere del Puligo aveva già accennato l'eruditissimo Gaetano Milanesi (il quale si compiacque donarci con altre molte, la copia del documento fatta di sua mano), aggiungendo essere « oggi assai difficile di accertare » se gli indicati « due quadri fossero veramente fatti dal Puligo », tanto più non esistendo più la chiesa di S. Benigno, nè ricordando le antiche Giude quadri di quel pittore; forse poteva essere di lui « una tavola di pittore ignoto » nominata dal Ratti come esistente in S. Caterina; « ma oggi non v'è più (1) ». E a questa conclusione dobbiamo acquetarci anche noi.

A. N.

X
UN DOCUMENTO SUL CONFOCO.

Il decreto che qui pubblichiamo, è, per quanto ci consta, la più antica memoria intorno a questa costumanza, e non accennata da altri (2). Vi è ricordato un altro decreto dell'anno antecedente, che non abbiamo sortito trovare; non che alcune particolarità degne di nota (3).

Cerimonia Servenda in Vigilia Nativitatis Domini

1530 die 23 decembris.

Illustrissimus, et Magnifici Dominus Dux, et Gubernatores Excelsae Riepublicae Genuensis in pleno numero congregati. In solemnitate Confoci in Vigilia Nativitatis Domini proxima celebranda decreverunt servari infrascripta: Et primo convocentur in aulam magna Palatij officium Magnificorum DD. Procuratorum officium monete, et ultra ea officia cives

(1) VASARI, *Opere con nuove annotazioni e commenti di G. Milanesi*, Firenze, 1880, 472.

(2) Cfr. i giornali *Caffaro*, 25 Dic. 1876, 24 Dic. 1877, 4 Febb. 1883; *Cittadino*, 25 Dic. 1882, 4 Febb. 1883.

(3) Bib. Univers. *Leges et Decreta*, Ms. C. VI. 1.

viginti octo, unius scilicet pro quolibet Albergo ab ipsa Ill.ma Dominatione eligendi.

Item deliberaverunt ut pariter convocentur in dictam aulam in dicta Celebratione Magnificus Dominus Praetor, Magnificus Dominus Iudex Minorum Antianorum, magnificus Dominus comes Philipus de Auria, Illustrissimus Dominus Sinibaldus Fliscus, et fiat notitia Illustrissimo D. Andrea de Auria si placet ei venire, et interesse dictae Celebrationis quod id faciat si sibi libuerit.

Item quod officiales omnes Rotae, ac Vicarius Magnifici Domini Potestatis, et Iudex Maleficiorum pariter convocentur ut supra.

Presentari debeant in conspectu Illustrissimae Dominationis bacilia octo confectionum, et quatuor citronorum, et amphollas vini plenas sufficientes pro numero convocatorum. Emantur ceres duodecim cerae Albae accendendi in actu huiusmodi solemnitatis.

Et est sciendum quod anno proxime elapso fuit decretum quod Illustrissimus Dux cum duobus Magnificis Dominis Gubernatoribus ex iunioribus accedat ad ponendum, et seu accendendum focum ipsi confoço ut fieri solebat per Magnificos Dominos Antianos.

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

G. URBINI, *La vita, i tempi e l'elegie di Sesto Properzio*. Follino, 1883.

L' A. mira principalmente a risolvere in questa prima parte del suo studio, che promette essere seguita da una seconda, la questione molto controversa della patria di Sesto Properzio. Veramente un fascicolo di 108 pagine per questa sola ragione può parere un po' lungo, ma è giustizia avvertire che l' A. oltre una buona bibliografia di Properzio ed un' appendice in cui fa conoscere i lavori stranieri più importanti di critica sul testo Properziano, ha raccolto quante prove potevano venire in sussidio della sua tesi, segnatamente buon numero di iscrizioni fornitegli dalla sua Spello e dalla vicina Assisi. E di questo non possiamo dargli che lode. Con buona critica e secondo induzioni molto probabili, l' Urbini stabilisce